ANNO XXVI. Domenica, 19 Gennaio 1873 N. 19.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincia del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 20
Svizzera	» 56	» 28	» 14
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 45	» 25	» 13
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 32	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 80	» 44	» 23

Mesi 1. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Riclami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui sono cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, via S. Maria in Via, 32a, palazzo Caterzi, piano terreno. In Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via della Finanza, n. 19. Nella provincia presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 61. A Londra Unione Daviis et Cass., n° 1 Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si rimettono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAROGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, n° 51 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 30 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 4 50 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 18 gennaio

L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

I discorsi d'inaugurazione, sì dello nostre Corti di Cassazione e d'Appello, come dei Tribunali, sono venuti acquistando una notevole importanza, apparendo come il complesso dei risultamenti ottenuti nell'Amministrazione della giustizia e dei fatti accertati nel corso di essa. Noi abbiamo informato i nostri lettori di quelli che furono pronunziati in Roma in tali circostanze, e crediamo opportuno di parlare medesimamente degli altri. Oggi ci fermeremo sulla prolusione dell'onorevole senatore Vacca, fatta davanti alla Corte di Cassazione di Napoli.

Le parole dell'on. Vacca sono tanto più degne di essere rilevate, in quanto si concentrano sopra pochi punti che i raggruppati statistici raccolti nelle provincie napoletane provano degni della più seria considerazione, cioè i matrimoni celebrati con semplice rito religioso e i ricorsi correzionali restati insoluti nel 1872, in confronto con quelli che si ebbero negli anni antecedenti.

Le inchieste che da tre anni a questa parte, seguendo l'esempio dell'on. procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Napoli, furono instituite dagli agenti del Pubblico Ministero, hanno reso sensibilissimo l'inconveniente della separazione dell'atto civile dal rito religioso, che nel abbiamo scritto nei nostri Codici in omaggio all'indipendenza reciproca dei due ordini cui ciascuno di essi atti si riferisce. Noi abbiamo voluto essere conseguenti ai nostri principii, e, per restare fedeli alla logica, abbiamo dato del corpo in questi matrimoni puramente religiosi, che oramai, cresciuti di tanto, sono divenuti un vero malanno pubblico. Pel fatto, come insegna il Bentham, l'ufficio del legislatore porta di procedere per via di sacrifizi e di transazioni, scegliendo tra un male minore ed uno maggiore. L'onorevole Vacca dichiara esplicitamente che nel nostro Codice v'è a questo proposito una deplorevole lacuna e che questa non si provvederà senza dimora, in via legislativa, con una disposizione che gli spiriti concilianti d'alcuni membri dell'Episcopato e della stessa primaria autorità della Chiesa faranno essere d'ordine puramente transitorio.

Ecco ora le notizie statistiche relative ai matrimoni, che furono adunate nel discorso dell'on. Vacca. Quanto a Napoli, la deliberata opposizione dei parroci non avendo permesso di conoscere l'esatto numero di quelli che dal 1866 al 1ª semestre del 1872 erano stati celebrati con semplice rito religioso, lo si dovette ricostruire paragonando i matrimoni civili di questo periodo medesimo con quelli del quinquennio anteriore. Ora dal 1861 al 1865 se n'ebbero 18,988, e dal 1° gennaio 1866 al 30 giugno 1872, cioè sei ani e sei mesi seguenti, ne furono inscritti 19,823, cioè appena 833 dippiù quelli del quinquennio avanti. La qual cosa essendo inverosimile, induce a credere che i matrimoni puramente ecclesiastici siano stati in numero sovrabbondante. Le provincie danno le seguenti cifre: matrimoni civili ed ecclesiastici, 297,756; matrimoni puramente civili, 22,652; matrimoni puramente ecclesiastici, 41,382.

La giustizia correzionale è pure il soggetto di dottissime considerazioni da parte dell'on. Vacca. Nonostante il beneficio dell'amnistia che toglieva di mezzo una parte dei procedimenti d'ordine correzionale, e nonostante gli sforzi che le autorità giudiziarie adoperarono in questi ultimi tempi per riacire ad una massima quantità di lavoro, non si potè diminuire il numero dei ricorsi pendenti. La deficienza di 1289 ricorsi correzionali lasciata dal precedente anno 1871, nell'anno 1872 si è vista salire all'enorme cifra di 3826. Inoltre i ricorsi in materia penale vengono aumentando progressivamente e perseverantemente.

Nel 66, data dell'attivazione del nuovo Codice di procedura penale, non se n'ebbero che 4,401, e nel 1871 già si era saliti a 7,160, dei quali 3,667 rimasero indiscussi e furono trasmandati al 1872, nel qual'anno ne sopravvennero altri 10,012.

L'impressione che si riceve da cotesta cifra non può essere cancellata dalla vista che la statistica della Corte di Cassazione, sezione penale, ci presenta in ordine agli annullamenti e rigetti in materie criminali, i quali nel 1871 erano stati il 30 per cento e nel 1872 non furono più che il 26 per cento.

Ora l'onorevole senatore Vacca reputa che le cagioni del persistente disordine, delle non vincibili lentezze e degli incagli senza fine, vanno cercate nello stesso organismo della giustizia correzionale, riposto al quale egli, colla sua autorevole voce domanda l'adozione di radicali rimedi. Il celere movimento dei giudizi correzionali non si potrà ottenere se non coll'allargare la competenza dei pretori, sostituendo il ministerio del giudice locale nell'ufficio dei tribunali collegiali, e col sopprimere gli appelli correzionali. Lo spazio non ci consente di seguire l'onorevole senatore in tutte le dimostrazioni del suo asserto che egli fa con grande copia di dottrina e con profondo acume; ci dobbiamo quindi contentare di segnalarne l'autorevolissima opinione per riguardo ad uno dei punti più importanti delle nostre giuridiche istituzioni.

LE ILLUSIONI D'UN IMPERIALISTA

L'*Univers* ha pubblicata una lettera sottoscritta *Un imperialista*. È assai curioso. Parrebbe quest'imperialista un clericale di prima forza, il quale sarebbe andato a trovare a Chiselhurst Napoleone III, da cui attendeva il ristabilimento del potere temporale.

Egli trasmette all'*Univers* il ragguaglio della sua conversazione: ribrisce le parole che pretende avergli detto Napoleone III, e fra le altre questo: « Il dolore più acuto del mio esilio è l'impressione, in cui ora io sono, di liberare dall'oppressione il Capo della Chiesa. Dite a nome mio che dalle mie labbra non è uscita nè uscirà mai una parola che accetti i fatti compiuti (a Roma), contro i quali protesto, aspettando di poterli riparare. »

Di questa lunga lettera dell'anonimo imperialista il *Journal des Débats* si è affrettato a riprodurre la parte principale, corredandola di commenti, senza neppur sospettare della veracità delle sue asserzioni.

Pure non doveva sfuggire alla perspicacia del *Journal des Débats* che quella dichiarazione d'costume non in parte contraddizione con tutta la politica di Napoleone III. E come non gli è balenata altamente l'obbiezione che rivelazioni di tanta importanza non si aspettano a fare dopo che Napoleone III è accompagno dalla scena del mondo, nè si pubblicano senza la guarentigia d'un nome autorevole?

Le nostre informazioni, attinte non a sorgenti incerte, ma a fonte assai pu a sono del tutto diverse. Noi abbiamo detto che Napoleone III non faceva, all'entrata degli italiani in Roma e alla caduta del potere temporale, che una sola riserva; i suoi impegni personali (*ses engagements personnels*) con Pio IX. Rifiutassi bene, con Pio IX non con la Santa Sede.

E abbiamo detto il vero. Potremmo addurre la testimonianza irrefragabile d'un illustre patrizio nostro concittadino, di cui è troppo nota la cordiale intimità che aveva con Napoleone III, perchè faccia duopo di profferirne il nome, sebbene non crediamo di commettere alcuna indiscrezione accennando a lui in modo che facilmente chiunque possa riconoscerlo. Scrivendogli da Wahlenbourg, l'imperatore volgeva uno sguardo alla questione di Roma, per osservargli che Pio IX era vecchio e che con la po' di pazienza l'Italia poteva aver la sua capitale.

Ma, allorchè andò a ritrovarlo a Chiselhurst, e la conversazione si volse a Roma, dove il governo italiano si era già stabilito, Napoleone III, con tutta franchezza, gli disse che aveva degli impegni personali col Papa, ai quali, come imperatore, non avrebbe potuto venir meno, ma che, caduto lui, la politica italiana si svolgeva fuori della sua azione, e gli soggiunse: « D'altronde era da prevedersi, perchè nell'ordine dei fatti, e non è il caso di ritornarci sopra. »

Questi sono i sentimenti espressi da Napoleone al suo fido amico; i quali d'altronde sono conformi interamente alla politica da lui seguita nella quistione italiana.

Se ne vuole un'altra prova? È la verità degli orti farnesiani fatti al governo italiano. Come spiega l'imperialista dell'*Univers* quegli atti? Come lo conciliano con le sue asserzioni? Napoleone III, che non desiderava altro che di ristabilir il poter temporale, si affrettò a cedere gli orti farnesiani al governo di Vittorio Emanuele, che, secondo lo stesso corrispondente, voleva cacciar di Roma. Ecco due cose che non si conciliano.

Del resto i clericali di Francia che sapottavano da una ristorazione imperiale il ritorno de' bei giorni del poter temporale, interroghino i loro compagni e amici d'Italia, leggano qual giudizio ne fanno i loro giornali, e troveranno che questi l'hanno compreso meglio dell'imperialista dell'*Univers*, non si sono fatte delle illusioni sulla sua politica e sull'intento finale a cui mirava.

Ciò diciamo per semplice omaggio alla verità. Ormai Napoleone III appartiene alla storia, non più alla politica. L'imperialista dell'*Univers* può ci ha buttato; egli ha voluto adoperar il suo nome in servizio della politica clericale. Siamo certi che pochi la prenderebbero a un modo, quando pure mancassero le prove, e sono molte, ch'egli la pensa male.

MORTE DI NAPOLEONE III

I giornali inglesi e francesi giunti ogni non danno alcun particolare degno di menzione sui preparativi dei funerali, che si celebrarono a Chaldehurst incredoli, e non si recano nemmeno alcun'altra notizia importante relativamente alla morte dell'imperatore.

Il *Soir* annunzia che l'ex-regina Isabella ha inviato il conte e la contessa de Torre Diaz per rappresentarla ai funerali di Napoleone.

Un dispaccio dell'Agenzia Havas ci fa sapere che il giorno 14, vigilia dei funerali, da 25 a 30 mila persone visitarono Chiselhurst, e che il conte Schouvaloff aveva fatto visita all'imperatrice.

Nell'*Univers* troviamo le seguente lettera del ministro della guerra al maresciallo Mac-Mahon:

Versailles, 13 gennaio.

Signor Maresciallo,

Ho ricevuto parecchie domande di ufficiali di diversi gradi, che chiedono l'autorizzazione di entrare in Inghilterra per assistere alle esequie dell'imperatore Napoleone III.

Io devetti respingerne qualcuna, atteso il governo ducino che tale autorizzazione non possa accordarsi agli ufficiali che esercitano un comando o sono impiegati con truppe.

Queste misure, la cui saggezza non vi sfuggirà, non comportano alcuna eccezione e vi addurranno quali sono le domande che vi potete trasmettermi.

La parola d'ordine della stampa bonapartista sembra essere di proclamare l'imperatrice come reggente ed il principe imperiale come successore legittimo di suo padre.

Essa inoltre pare che progetti di far grazie degli indirizzi in questo senso. E ben inteso che, sotto nessun pretesto, l'autorità militare non deve tollerare che questi indirizzi siano introdotti nei campi e nelle caserme. La più attiva sorveglianza dovrà esercitarsi per impedire che l'esercito si associ a queste dimostrazioni politiche, e coloro che, dimenticando del loro dovere di soldato, ne fossero gli istigatori, dovranno essere puniti coll'estrema severità.

Il governo comprende o rispetta i sentimenti di gratitudine e d'affezione che alcuni ufficiali hanno potuto conservare per la famiglia imperiale. Esso non biasimerà certamente coloro tra essi che, in occasione della morte dell'imperatore, credessero dover indirizzare all'imperatrice, individualmente e per lettera, testimonianze di rispettosa simpatia.

Questa testimonianza non possono che esserne gli autori, ed io ho la certa a che esso si concilieranno, in loro, cogli obblighi che il dovere impone verso il governo legale, solo riconosciuto dalla Francia, perchè gli uomini di cuore sono sempre gli uomini del dovere.

Ma voi pure comprenderete che, se le pave permettere certe manifestazioni individuali e isolate, non deve tollerare che l'esercito ceda dal suo ufficio puramente militare, e si immischi in agitazioni piene di pericoli per lo spirito di disciplina e per la pace del paese.

Io vi prego, signor maresciallo, di voler prendere come regola di condotta le prescrizioni contenute in questa lettera o di accuarmene ricevuta.

De Cissey.

DOCUMENTO DIPLOMATICO

Ecco, secondo un dispaccio da Parigi al *Times*, la lettera che il conte Andrassy rivolse all'ambasciatore austro-ungherese a Parigi affinchè sia da lui comunicata al sig. Thiers ed al sig. di Remusat, e di cui parla quest'oggi il nostro corrispondente viennese:

Sig. Conte,

Ho ricevuto il rapporto col quale mi portevi nota la lettera che il duca di Grammont ha pubblicata in risposta alla testimonianza data dal signor Thiers davanti all'Assemblea d'inchiesta. Sono lungi dall'apprezzare simili manifestazioni che danno al commento della stampa, conversazioni non destinate ad oltrepassare la cerchia dei gabinetti interessati.

Le indiscrezioni di questa natura hanno per primo e principale effetto di compromettere le cose che si dicono fra i governi e di recare pregiudizio al credito ed al certificato di studi al ginnasio ed il certificato di studi teologici furono dichiarati sufficienti.

Ciascun ministero ha per oggetto di assicurarsi se il candidato ha ricevuto un'educazione scientifica rispondente alla sua vocazione, in lettoria, in letteratura tedesca e nelle lingue classiche.

7. Tutti gli stabilimenti destinati all'educazione dei chierici, come piccoli e grandi seminari, convitti, ecc., non potrà sotto la sorveglianza dello Stato.

Tutti i regolamenti di queste materie, i piani di studio devono, essere sottoposti al presidente superiore della provincia del direttore dello stabilimento.

Queste materie sono sottoposte all'ispezione di commissari nominati dal presidente superiore.

10. Non possono essere nominati professori o censori di questi stabilimenti che tedeschi, i quali siano stati giudicati atti a questi uffici, secondo le prescrizioni del paragrafo II, e contro ai quali non vi sia alcuna opposizione da parte dello Stato.

11. Per occupare gli uffici di cui è fatta parola nel paragrafo precedente, bisogna, per un piccolo seminario o per un convitto di giovani, essere dichiarati atti ad insegnare in un ginnasio; per un grande seminario, essere dichiarati atti ad insegnare in una Università. I chierici ed i candidati alla predicazione devono aver ricevuta l'autorizzazione ricevuta per i gradi, e questa autorizzazione basta per essere nominato professore ad una scuola di teologia nel seminario.

12. Per ogni opposizione alla nomina basta applicare le disposizioni della legge che regola l'opposizione contro alla nomina dei preti.

13. Se le disposizioni dei paragrafi 9, 10 e 11 non sono eseguite, il ministro è autorizzato a ritirare agli stabilimenti le sovvenzioni od a chiuderli.

14. È vietato di creare nuovi seminari o convitti, ed è vietato pure ai seminari esistenti di prendere nuovi allievi.

III. Nomine dei preti.

15. I superiori ecclesiastici sono obbligati d'indicare al presidente superiore della provincia i candidati che devono essere nominati alle funzioni ecclesiastiche. La stessa disposizione deve farsi quando si tratta del trasferimento d'un prete da un posto ad un altro, ovvero da una carica amovibile ad una inamovibile.

16. L'opposizione del presidente superiore alla nomina ha luogo quando è provato che il prete nominato non è adatto al posto per il quale è stato scelto, particolarmente se la sua educazione non è stata conforme a questa legge.

Durante siffatte nomine i motivi dell'opposizione.

17. La nomina ad un posto fatta contrariamente al § 1° della presente legge è nulla.

18. Ciascuno parrocchiano può esercitare in modo inamovibile un anno dopo ch'esso è divenuta vacante. Il presidente superiore può prolungare la vacanza per quattro mesi al più. Quando il tempo stabilito dal presidente superiore sarà trascorso senza che il posto sia provveduto, questi potrà costringere le autorità ecclesiastiche a provvedervi con una multa sino a 1000 talleri. Questa multa è rimovabile sino a che sia eseguita la legge.

19. La istituzione d'uffici ecclesiastici amovibili non può aver luogo che col consenso del ministro dello Stato.

Le succursali accordo di diritto francese perdonano questa denominazione nel momento in promulgazione di questa legge, ed i titolari ne prenderanno possesso in modo inamovibile.

20. Le ordinanze e le prescrizioni che prendessero i redani provenienti da diritti fesi nei rapporti ecclesiastici sono di nessun valore e non obbligatorie.

27. Ciascuna condanna giudiziaria alla carcere, alla perdita dei diritti civili, o ciascuna dichiarazione d'incapacità ad adempiere alle funzioni pubbliche, ha per conseguenza naturale la perdita degli uffici ecclesiastici.

Ecco il testo del progetto di legge sull'educazione e la nomina dei chierici presentato in una delle ultime sedute della Dieta prussiana dal ministro dei culti, de Falk:

Noi Guglielmo, ecc., ordiniamo quanto segue:

I. Disposizioni generali.

1. Le funzioni ecclesiastiche nelle comunità religiose non potranno essere esercitate che da un suddito tedesco, stato ordinato secondo le prescrizioni della presente legge, e nostro, il quale non vi sia opposizione da parte dello Stato.

2. Il paragrafo 1° è applicabile ai funzionari ecclesiastici inamovibili ed amovibili, ed anche a coloro che sono soltanto incaricati o coadiutori dei titolari.

3. Esso è pure applicabile quando un membro del clero deve passare da un posto ad un altro, ovvero quando da un'amovibile passa ad inamovibili.

II. Educazione dei chierici.

4. Per occupare un ufficio ecclesiastico, il governo richiede dal candidato la testimonianza di aver compiuto gli studi in un ginnasio tedesco, un itinerario di tre anni di studi teologici ad una Università e un esame scientifico preventivo passato davanti ad una Commissione nominata dal ministro dei culti.

5. Il ministro dei culti è autorizzato a dispensare dai tre anni di studi teologici chi avesse seguito altri corsi ad una Università all'estero.

6. Gli studi teologici possono aver fatti nei seminari in piena esercizio al momento della promulgazione della presente legge, se il ministro dei culti ha dichiarato che essi possono assistere gli studi universitari. Questo provvedimento non è però applicabile che ai seminari del luogo in cui non v'ha Facoltà teologica ed ai seminari che appartengono alle diocesi per le quale è stato istituito il seminario.

7. Durante i tre anni di studi universitari, gli studenti non possono essere allevati in seminario.

8. L'esame scientifico non ha luogo che alla fine degli studi teologici. Non vi sono ammessi che coloro che hanno il certificato di studi al ginnasio ed il certificato di studi teologici furono dichiarati sufficienti.

Ciascun ministero ha per oggetto di assicurarsi se il candidato ha ricevuto un'educazione scientifica rispondente alla sua vocazione, in letteratura, in letteratura tedesca e nelle lingue classiche.

9. Tutti gli stabilimenti destinati all'educazione dei chierici, come piccoli e grandi seminari, convitti, ecc., non potrà sotto la sorveglianza dello Stato.

Tutti i regolamenti di queste materie, i piani di studio devono, essere sottoposti al presidente superiore della provincia del direttore dello stabilimento.

Queste materie sono sottoposte all'ispezione di commissari nominati dal presidente superiore.

10. Non possono essere nominati professori o censori di questi stabilimenti che tedeschi, i quali siano stati giudicati atti a questi uffici, secondo le prescrizioni del paragrafo II, e contro ai quali non vi sia alcuna opposizione da parte dello Stato.

11. Per occupare gli uffici di cui è fatta parola nel paragrafo precedente, bisogna, per un piccolo seminario o per un convitto di giovani, essere dichiarati atti ad insegnare in un ginnasio; per un grande seminario, essere dichiarati atti ad insegnare in una Università. I chierici ed i candidati alla predicazione devono aver ricevuta l'autorizzazione ricevuta per i gradi, e questa autorizzazione basta per essere nominato professore ad una scuola di teologia nel seminario.

12. Per ogni opposizione alla nomina basta applicare le disposizioni della legge che regola l'opposizione contro alla nomina dei preti.

13. Se le disposizioni dei paragrafi 9, 10 e 11 non sono eseguite, il ministro è autorizzato a ritirare agli stabilimenti le sovvenzioni od a chiuderli.

14. È vietato di creare nuovi seminari o convitti, ed è vietato pure ai seminari esistenti di prendere nuovi allievi.

III. Nomine dei preti.

15. I superiori ecclesiastici sono obbligati d'indicare al presidente superiore della provincia i candidati che devono essere nominati alle funzioni ecclesiastiche. La stessa disposizione deve farsi quando si tratta del trasferimento d'un prete da un posto ad un altro, ovvero da una carica amovibile ad una inamovibile.

16. L'opposizione del presidente superiore alla nomina ha luogo quando è provato che il prete nominato non è adatto al posto per il quale è stato scelto, particolarmente se la sua educazione non è stata conforme a questa legge.

Durante siffatte nomine i motivi dell'opposizione.

17. La nomina ad un posto fatta contrariamente al § 1° della presente legge è nulla.

18. Ciascuno parrocchiano può esercitare in modo inamovibile un anno dopo ch'esso è divenuta vacante. Il presidente superiore può prolungare la vacanza per quattro mesi al più. Quando il tempo stabilito dal presidente superiore sarà trascorso senza che il posto sia provveduto, questi potrà costringere le autorità ecclesiastiche a provvedervi con una multa sino a 1000 talleri. Questa multa è rimovabile sino a che sia eseguita la legge.

19. La istituzione d'uffici ecclesiastici amovibili non può aver luogo che col consenso del ministro dello Stato.

Le succursali accordo di diritto francese perdonano questa denominazione nel momento in promulgazione di questa legge, ed i titolari ne prenderanno possesso in modo inamovibile.

20. Le ordinanze e le prescrizioni che prendessero i redani provenienti da diritti fesi nei rapporti ecclesiastici sono di nessun valore e non obbligatorie.

27. Ciascuna condanna giudiziaria alla carcere, alla perdita dei diritti civili, o ciascuna dichiarazione d'incapacità ad adempiere alle funzioni pubbliche, ha per conseguenza naturale la perdita degli uffici ecclesiastici.

IV. *Regolamento delle annonarie.*

22. Ogni superiore ecclesiastico, il quale, contrariamente ai §§ 1°, 2° e 3°, conferisce un posto od approva un trasferimento, è punito con una multa da 200 a 1000 talleri.

23. Chiunque esercita uffici che gli vennero imposti, contrariamente ai §§ 1, 2 e 3, è soggetto ad una multa da 1 a 100 talleri.

24. Chiunque esercita uffici ecclesiastici quando, in forza d'una delle disposizioni dei § 21, è assoggetto da queste stesse funzioni, è soggetto ad una multa da 1 a 100 talleri.

V. *Cantonieri.*

25. Gli stranieri i quali, prima della promulgazione della presente legge, esercitassero uffici ecclesiastici, devono ottenere dal ministro di giustizia germanica, se non vogliono perdere il posto che occupano, sei mesi dopo.

26. Le disposizioni di questa legge relativamente all'educazione scientifica non sono applicabili se, prima della promulgazione, alcune persone furono trasferite da un posto ad un altro di eguale importanza, ovvero se il posto che essi occupavano da annobile è stato reso inamovibile.

27. L'avente statuizione prescritto dallo Stato ai §§ 1 e 8 può essere rimesso all'esame teologico, quando quest'ultimo esame è presieduto da funzionari nominati in totalità od in parte dal re.

28. Le disposizioni di questa legge sull'opposizione da parte della Stato non sono applicabili nel caso in cui la nomina si fa da funzionari nominati dal re.

29. Lo Stato conserva i suoi diritti nella nomina agli uffici ecclesiastici di cui non possiede il patronato od il diritto di nomina d'altra parte.

30. Questa legge è esecutoria a datare dal giorno della sua promulgazione.

Il ministro dei culti è incaricato della sua applicazione.

GEDLITZIUS.

LA RAPPRESENTANZA PROPORZIONALE

Il problema della rappresentanza proporzionale nelle elezioni, cioè d'investigare quale sia il sistema di elezione nominativa per cui si riesca a trasferire negli eletti una vera e razionale rappresentanza degli elettori, viene ora dovunque anche in Italia ed è molto che intorno al medesimo vennero tenute conferenze all'Accademia dei georgofili di Firenze, e nell'Ateneo Veneto. Ora, una corrispondenza pubblicata nella *Nazione* rende conto di un'altra conferenza che sullo stesso argomento fu tenuta recentemente a Genova nelle sale della *Società di lettere e conversazioni scientifiche*. La relazione ora pubblicata dal commendatore Giuseppe Canzio, che, dopo una discussione presevo parte gli avvocati Ernesto Gene Campegli, Cagorno e Bignone, il marchese Camillo Pallavicini, l'ingegnere Vilfredo Pareto. Noi vediamo con piacere che giffatte questioni, le quali tanta influenza esercitano sulle condizioni dei popoli siano esaminate e studiate con amore ovunque e sia sperato desiderio di giungere alla scoperta del vero, sovratutto ora che non vediamo sorgere altre gravi questioni di politica e di diritto costituzionale, ovvero il rimanente è proprio alle tranquille discussioni.

NOTIZIE ESTERE

La Gazette de Paris parla d'una lettera che il sig. de Carvelle avrebbe indirizzato da Roma ai suoi amici per recitarli ad ascoltare la quistione interpellanza concernente gli affari di Roma e a contenerli dello spiegazioni date dal governo all'Assemblea.

La visita delle maresciallo Mac-Mahon al signor Thiers avea per iscopo di spingere il governo a sollecitare il processo di Lione scrivibile. Il presidente della repubblica ha lungamente accolto la signora e le disse i più minuti dettagli sull'istruttoria che sta compiendo il generale de Rivière e che richiederà un tempo non breve.

Il *Journal des Débats* annunzia che il generale Trochu, il quale non aveva accettato abbandonare il servizio militare, ha chiesto il suo ritiro e lascia definitivamente le fila dell'esercito.

Il generale ha 57 anni e dopo che ha lasciata la politica risiede a Tours.

Sono attesi a Versailles i profetti degli Alti e Bassi Pirenei. Questo richiamo è in relazione coi nuovi avvenimenti di cui la frontiera spagnuola è teatro.

È morto a Madrid uno degli uomini di Stato più ragguardevoli del partito conservatore spagnuolo, il sig. Bravo-Murillo, che è l'autore del sistema d'imposte vigente in Spagna e fu presidente del Consiglio dei ministri e sempre nomico del militarismo.

A Madrid si aprirono uffici d'arruolamento per la formazione di corpi franchi destinati a combattere i carlisti.

Leggiamo nell'*Independance belge* che l'arcivescovo di Malines ha indirizzato ai curati della sua diocesi una circolare per ricordare che ogni anno crociata contro i giornali Filrati. L'*Independance* aggiunge che il principe del Belgio si prepara al più completo fiasco, giacchè sono troppo usati i feuilleton che può lanciare il confessionale.

L'*Opinion d'Amiens* dice che ogni giorno il clero di quella città attira dei soldati della guarnigione nel locale della Società di San Vincenzo di Paolo, ove si dà loro del tabacco e alla festa anche da bere e da mangiare. Belle prediche forlivesi ai tempi nostri, condizione di Pio IX, sui pericoli del liberalismo, sulle persecuzioni della Chiesa, ed i predicatori dichiarano infine che la loro unica speranza è nella devozione dei soldati.

L'*Opinion* richiama su queste dimostrazioni pericolose l'attenzione del governo.

(*Corrisp. particolare dell'*OPINIONE)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 15 *gennaio*. Quale strana coalizione avremo noi, compilata per metà dal sig. Thiers, che vuole una cosa, e per l'altra metà da un sotto-Commissione, che vuole un'altra cosa diversa! Dopo essersi molto lisiticati per sapere se il presidente della repubblica o la Commissione dei Trenta avrebbe somministrata la tela sulla quale ogni autore dovrà ricamare i suoi articoli, si sta bell'l'accordo sul progetto Tallon. Il signor Thiers lo trova eccellente, a condizione di modificare tutti gli articoli nel modo da lui desiderato. Nella prossima seduta vedremo che la Commissione dei Trenta è anch'essa favorevole a quel progetto, a condizione che se ne modifichino tutti gli articoli in senso contrario a quello voluto dal sig. Thiers.

Il sig. Thiers vuol fabbricare una statuto giusta le medesime regole con le quali nel negozio si abiti fatti o taglienti gli abiti. Alla *Belle Jardinière* si fanno degli abiti che non istanno esattamente a verun, ma che da lungi sembrano star bene a tutti. Se si guardano da vicino si vede che sul troppo larghi o troppo stretti, e che al minimo movimento si scuciono, ma non si può negare che siano fatti presto ed a buon mercato. Il sig. Thiers fa che che ha fatto alcune ci piccole modificazioni perchè soddisfa più o meno tutte le opinioni. Egli pure converrà che gli affari saranno ben guidati e l'avvenire assicurato appena si avranno due Camere, quelle dalla medesima origine non ove diverse attribuzioni.

La Francia ha già avuto un Costituto degli *antenti* e dei cinquecento, o non oltre a lo stesso grandemente. Il sig. Thiers sega di essere stato l'ispiratore del progetto Tallon, soltanto sente simpatia pel medesimo. Lodo il sig. Tallon d'aver fatto presto ed l'istituzione delle due Camere di una riforma elettorale. La riforma elettorale strozzerà necessariamente il suffragio universale e servirà di appiglio a quelli che vogliono mettere a soqquadro la Francia. La parte che il progetto attribuisce al sig. Thiers non è molto brillante. Egli fa de'nisce nel modo seguente: « Il progetto di legge è per ora quello che la facoltà d'entrare nella Camera e di opporsi un ostacolo il quale non ha che un significato ed uno scopo, quello, cioè, d'invitarla a rifiettere meglio. » E poco, non molto. Il sig. Thiers vede che i incidenti dell'ordinamento delle due Camere e inseparabili la questione delle relazioni tra il Potere esecutivo e l'Assemblea è di lieve importanza.

La Camera (che non sarà *alte*, perchè il signor Thiers non vuole questa parola) dovrà essere nominata nel due mesi che precederanno la data fissata dall'Assemblea per separarsi. Ciò assicura alla presente maggioranza una lunga esistenza. Il signor Thiers accetta che qualunque discussione alla quale egli abbia preso parte, non possa essere seguita immediatamente dalla votazione, e fi inconsolo, egli dice, no mi rassegno. »

Il veto sospensivo del presidente della repubblica avrà forse per tre anni, in capo ai quali avrà luogo una nuova deliberazione. Il signor Thiers combatte e vuole riserve fino due signori di Lacrey e Luciano Brun al progetto della Commissione Questi signori vorrebbero che la facoltà di promuovere una nuova deliberazione fosse rispetto alle leggi, non venisse data in via assoluta al presidente della repubblica che in cui non fosse stato utile durante la deliberazione, e che il diritto accordatogli di prendere la parola alla discussione delle leggi e di prendere parte alle discussioni sulle interpellanze. Il signor Thiers non accetta queste restrizioni. Infatti non si avrebbe da far altro che sottoporre un'idea in forma d'interpellanze a, affinchè il signor Thiers non potesse prendere la parola. Dopo il discorso del sig. Thiers la Commissione si è separata, aggiornando la discussione alla prossima seduta.

Certamente le idee manifestate nuovamente alla seduta delle opinioni prevalenti nell'Assemblea. Ma una costituzione è buona solamente quando può durare a lungo. Io tengo che ado non sia il caso di questa che si sta elaborando. Il signor Thiers e la Commissione pare ci sono preoccupati del paese. Se la Commissione ha tanta smania di vedere la tribuna al capo del potere esecutivo, egli è perchè quest'ufficio è affidato al signor Thiers. Se capo del potere esecutivo fosse, per esempio, il maresciallo Mac-Mahon, esso gli darebbe pieni libertà di salire alla tribuna.

Il signor Thiers dal suo canto, non invita l'Assemblea ad abbandonare le proprie pensioni, per assicurare la felicità della patria, votando la miglior Costituzione possibile; ma adatta tutte le istituzioni future alle attuali passioni dell'Assemblea. In questo guisa, il signor Thiers e il maggioranza saranno soddisfatti contemporaneamente, un non-già soddisfare la Francia.

La discussione intorno al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica si trascina pesantemente. Il signor Bouté, invece di fre i membri dell'Istituto, ne vorrebbe cinque. Vi sono cinque classi dell'Istituto; se ciascuna avesse un delegato nel Consiglio, si avrebbe una rappresentanza di tutte le cognizioni umane. Se non se ne prendono che tre, si corre pericolo d'escludere la filosofia, o la storia, o le belle arti, o le scienze, o la linguistica.

Il signor di Meaux risponde che la storia ed il culto dell'arte sono legate al culto delle lettere, e n'è una prova lo stesso sig. Bouté. Tuttavia, o miracolo! l'emendamento del sig. Bouté viene approvato. Gli altri emendamenti non ebbero del pari propizia la fortuna. Tutti avevano per iscopo di accrescere il numero dei professori amnovini nel Consiglio. Il sig. Gatien Arnoult ha fatto, ma indarno, tuttevoli sforzi in questo senso. Il signor di Lacretelle non fu più fortunato quando chiese che fosse ammesso qualche delegato dell'istruzione primaria e secondaria. Il signor di Lacretelle ha ricordato l'entusiasmo che il sig. Saint-Marc Girardin ha manifestato dalle sue cattedre per Voltaire, prima che monsigner Dupanloup lo avesse ricetto col suo anello pastorale.

Uno strano incidente venne suscitato da alcune parole d'un proposta del signor Franchisque Rive, il quale voleva che l'arrondissement elettorale di un deputato nell'esercito non fosse vietato agli uomini ammogliati o vedovi con figli. Il signor Rive, nelle considerazioni che precedono la sua proposta, adopera le parole « interpretazione giudaica. » Alcuni deputati gli chiedono di sostituire alla parola *giudaica* la parola *letterale*. Nulla è più spiacevole di ciò che tende ad insultare un intero popolo. Lo spirito umano s'impadronisce più volentieri del male che del bene. Quando i polacchi guidati da Sobieski liberarono Vienna, non si disse: *generosa cosa un polacco*; ma quando uotti i re cessoni e spodestati dal tempo, si disse: *ubriaco come un polacco*.

Quando i greci perirono con le loro navi per il trasferire in Europa il nome qualche Francia turca, nessuno esclamò *patriotta come un greco*; ma quando alcuni di loro arrivano delle case di giuoco, ove in Francia divorano sionano gli barattieri, si dice che quei frequenta si ha oggi generalmente in Europa per i trattati e per i diritti attuali, un israelita avrebbe ragione di dire: « Vediamo signori, sarebbe tempo di sostituire alla locuzione *interpretazione giudaica* le parole *interpretazione cattolica*, se una religione fosse veramente colpevole degli abusi che le sono imputate a fronte. Se la religione cattolica ne è responsabile, non è che autorizzate quelle interpretazioni disoneste delle quali si trovano esempi tanto presso i cristiani quanto presso gli ebrei. »

Un processo che viene presentemente giudicato a Rocroy, ricorda la protezione dei prussiani di cui gli abitanti della frontiera godettero durante l'occupazione. Un certo numero di persone sono state accusate di spionaggio a favore della Germania. A Vaux i prussiani erano stati ricevuti con feste e pranzi. Quando gli abitanti videro che i nemici dell'ordinamento delle due Camere e incapaci di risolvere la questione delle relazioni tra il Potere esecutivo e l'Assemblea è di lieve importanza.

La Camera (che non sarà *alte*, perchè il signor Thiers non vuole questa parola) dovrà essere nominata nei due mesi che precederanno la data fissata dall'Assemblea per separarsi. Ciò assicura alla presente maggioranza una lunga esistenza. Il signor Thiers accetta che qualunque discussione alla quale egli abbia preso parte, non possa essere seguita immediatamente dalla votazione, « fi inconsolo, egli dice, no mi rassegno. »

Il veto sospensivo del presidente della repubblica avrà forse per tre anni, in capo ai quali avrà luogo una nuova deliberazione. Il signor Thiers combatte e vuole riserve fino due signori di Lacrey e Luciano Brun al progetto della Commissione Questi signori vorrebbero che la facoltà di promuovere una nuova deliberazione fosse rispetto alle leggi, non venisse data in via assoluta al presidente della repubblica che in cui non fosse stato utile durante la deliberazione, e che il diritto accordatogli di prendere la parola alla discussione delle leggi e di prendere parte alle discussioni sulle interpellanze. Il signor Thiers non accetta queste restrizioni. Infatti non si avrebbe da far altro che sottoporre un'idea in forma d'interpellanze a, affinchè il signor Thiers non potesse prendere la parola. Dopo il discorso del sig. Thiers la Commissione si è separata, aggiornando la discussione alla prossima seduta.

Certamente le idee manifestate nuovamente alla seduta delle opinioni prevalenti nell'Assemblea. Ma una costituzione è buona solamente quando può durare a lungo. Io tengo che ado non sia il caso di questa che si sta elaborando. Il signor Thiers e la Commissione pare ci sono preoccupati del paese. Se la Commissione ha tanta smania di vedere la tribuna al capo del potere esecutivo, egli è perchè quest'ufficio è affidato al signor Thiers. Se capo del potere esecutivo fosse, per esempio, il maresciallo Mac-Mahon, esso gli darebbe pieni libertà di salire alla tribuna.

Il signor Thiers dal suo canto, non invita l'Assemblea ad abbandonare le proprie pensioni, per assicurare la felicità della patria, votando la miglior Costituzione possibile; ma adatta tutte le istituzioni future alle attuali passioni dell'Assemblea. In questa

...ne che ...viziale ?

...rinvio ...a per la

dopo gli ...r avuti bilanci, ...ettimana

...o avve...nerita ...mattina. ...e che ci ...nera che

...nsidere, ...enso od ...r la sua ...tera del...ministro.

...isce alle

...lle scuol...nsi. ...si possa ...da.

...ione per

...di prima ...ors pub...

...one.

...i rapi...raulische ...onna di

...che. ...una re...

...sce deve ...ile refu...che si ...ngente. ...i studii ...le mini...ntere si ...anno in...ancora ...ernali, ...subito ...d'acqua ...o, giac...era ap...ero del ...lamente ...mento ...il pen...ci bi...entata

...a breve ...avvenu...

...atto, a ...essa del ...soffrii

...50,000

...i fanno ...ministro ...o 800]. ...anna ...i fem...

...rno ha ...lavori ...ui pro...

...i sulle

...guenti

...lavori ...ervizii ...ne con

...Vatic...a delle ...osser...Da una ...comme ...spen...

...ri dei ...radi...volta ...e, che

CRONACA DI ROMA

...ssi' oggi è arrivato da Napoli, alle 3 45, ...n. il Re.

...ta mattina, nella ricorrenza della festa ...lla Cattedra di San Pietro, buon numero ...soldati divoti e parecchi forestieri hanno ...ito alla messa celebrata in San Pietro ...l'altare detto della Cattedra.

...ri disponibile municipale che vieta ai con...tori dei carrettini di percorrere la via della ...a vasellino orlieggi, frutta ed altre è dello ...Ilio ideale. Infatti all'infuori di due o tre ...bettieri reputi in cui si permesso ancora ...mmesso in questi luoghi, ed è dalle ore ...ll'ora quelle vie questa piaga che oltre all'in...mire il passeggio delle vetture e dei pe...ni ora motivo che ovvi passavano questi ...ettieri andandosi la via pedonale, sporgen...perdutata e ingombra delle foglie superflue ...gli erbaggi che venivano comperati. Non ...eciamo più delle rauche grida colle quali ...ettieri richiamavano i compratori, ma ...ebbero la loro mercè svegliavano tre quarti ...la popolazione e importunavano le signore ...la stessa specialmente non lasciano tutte ...ro sole.

...bbiamo saputo che i municipieri in corpo ...hanno avanzato la proposta di vietare ...ll'accesso al percorso suddetto alle ...e della città; siano persuasi che il buon senso ...ni ff. di sindaco respingerà le loro istanze ...li consiglierà a rendere ottimamente la loro ...ere.

...ete

...la Abbiamo sott'occhio lo statuto della Società ...nografica italiana costituita in Roma, sotto ...presidenza del dottor Luciano Manzoni, che con tanta lode ed utilità impartì l'anno decorso lezioni di stenografia nel nostro istituto tecnico.

...o Società stenografica ha per fine la dif...fusione e il perfezionamento della stenografia secondo il sistema Gabelsberger-Noe, e si propone di ottenere questo intento:

a) Colla istituzione di corsi pubblici e privati di stenografia;

b) Col mutuo insegnamento fra i soci;

c) Colla pubblicazione di un giornale e di altre opere stenografiche;

d) Colla formazione di una biblioteca stenografica;

e) Colla fondazione di una scuola pratica e di un gabinetto per esercitamento;

f) Col mettersi in relazione colle altre Società stenografiche e coi principali stenografi aventi lo stesso sistema.

Noi siamo certi che l'utilissimo scopo sarà pienamente raggiunto, e salutando il sorgere della nuova istituzione, abbiamo il piacere d'annunziare che sono già aperte le iscrizioni pel corso di stenografia che anche quest'anno il dottor Morgagni farà nell'Istituto tecnico.

Le lezioni cominceranno il 30 gennaio.

—

Una nuova trattoria si è aperta in via Frattina, n° 45, al 1° piano. Se la cognizione delle vivande risponde all'eleganza delle sale, agli addobbamenti, ai tappeti, alle ricche suppellettili che ivi si trovano, non si avrà certo nulla a desiderare di meglio.

Auguriamo dunque al nostro *Restaurant de la Ville* di fare i migliori affari del mondo e di continuare nel modo con cui ha incominciato.

—

Quasi tutti coloro che, nella estate specialmente, frequentano la passeggiata del Pincio declamano contro la mancanza assoluta di un locale qualunque ove tutte al riparo possa trovarsi uno spaccio di bevande, ed un luogo ove un galantuomo possa far colazione.

Il cav. Benarzi, cui non si può negare una certa predilezione pel Pincio, ha provveduto anche a ciò e sappiamo che è stato stipulato un contratto fra il Municipio e Spillman *sino* perchè venga aperta nel palazzetto che fu varî in stessa a questo annesso passeggiata una trattoria ed un caffè che a tutte le ore del giorno sarebbero a disposizione del pubblico.

Il nome di Spillman basta perchè non vi sia luogo a dubitare sulla squisitezza delle vivande e sulla buona qualità di vini e bevande che vi si troveranno.

Ci hanno assicurato che nel prossimo mese di marzo tutto sarà all'ordine e si farà l'inaugurazione di questo locale che servirà anche a dei giuochi ginnastici e a feste di ballo pei fanciulli.

—

Riceviamo la seguente:

« Alcuni giornali della città hanno riferito corsero voce che siensi fatte in questi giorni dall'ufficio di Sanità delle osservazioni sulle carne porcina e che fossi scoperta la trichina senza nella medesima della *Trichinia*. Tale notizia atta a destare l'allarme nel pubblico è completamente falsa, e prego perciò la S. V. a smentirla.

Il medico Direttore
« DAVIDE TORCIANI. »

—

Oggi, domenica, dall'una alle due, il conte Terenzio Mamiani pronuncierà le sue ...anze in forma famigliare e per via di ...pertine discrezionali, proponendosi particolarmente d'indirizzare l'opera sua all'utile ...scolastico. Non v'è dubbio che l'illustre filosofo raccoglierà intorno a sè quanti amano le speculazioni e sono desiderosi di rinnovarne i pensati episodi perchè vadano compagni al risorgimento politico del paese.

—

L'Italia Militare pubblica il seguente bollettino sanitario del presidio di Roma del 1° al 10 gennaio 1873:

La forza media del presidio fu di 5235.

Entrarono allo spedale N. 86.

L'entrate media giornaliera allo spedale fu di 8,60, che, ragguagliata alla forza media suddetta, equivale a 1,64 per 1000 di forza.

Entrarono alle infermerie dei corpi N. 111.

Si ha quindi un totale di N. 197 infermi, ricoverati allo spedale ed alle infermerie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte al Collegio Romano il 11 gennaio 1873
(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 66;

Barometro a mezzodì . . . 709,8

Termometro centigrado

Massimo = 12,0 — Minimo = 4,3

Umidità media del giorno

Relativa = 76 — Assoluta = 6,78

Venti dominanti. Est debolissimo.

Stato del cielo. Sempre coperto che alcuni sprazzi di pioggia sull'annottare e la sera.

Pioggia in 24 ore poche gocce.

IL PORTO DI LIVORNO

Chiarissimo sig. Direttore,

Sento voler insorgere una voce che meglio e più efficacemente potrà essere sorretta dagli egregi deputati di questa città, la chiedo alle di Lei cortesissima cortesia una benevola accoglienza nel suo reputato periodico, ed alcune brevi osservazioni riguardanti il Porto di Livorno. Ora si discute alla Camera dei deputati con una certa ampiezza il bilancio dei lavori pubblici, e quindi mi sembra opportuno il momento per discorrere di quelle spese che debbono ritenersi come necessarie, o almeno di diretta utilità agli interessi generali dello Stato.

L'Italia, che è paese, per la massima parte, littoraneo, ha bisogno di provvedere alle estese sue coste tanto dal punto di vista commerciale che strategico, ed i porti i quali seguono precisamente i punti più importanti della spiaggia, debbono per necessità corrispondere a questi due fini, offrendo sicuro asilo e facile approdo ai legni mercantili in tempo di pace, ed i quali armati per la difesa in tempo di guerra.

Il Porto di Livorno è principalmente destinato al commercio, e appunto in servizio di questo fu istituito, sotto il cessato governo toscano, e compiuta dopo il 1859, la costruzione della *Diga curvilinea*, ossia del nuovo molo esteriore al molo Mediceo, affinchè vasto esso ad accogliere i legni di grosso portata, a cui questo non bastava, e nello stesso tempo offrisse ad essi piena sicurezza di approdo e di riparo. L'esperienza, però, ha in breve dimostrato che le correnti che dominavano nel nuovo molo, rendeanlo mal sicuro ai bastimenti, ed a riparare a così grave inconveniente fu suggerita la costruzione di una *spezza flutti* presso la vicina torre e scoglio della *Veglisia*.

In questo senso furono fatte in passato da questo municipio pratiche presso il governo onde ottenere che egli provvedesse con sollecitudine ad evitare un danno così grave e permanente al nostro porto, ma finora non ne venne alcun risultato.

Se tale vertenza è rimasta dimenticata al ministero dei lavori pubblici, mi sembrerebbe giusto che fosse ripresa in esame, e che il ministro studiasse il caso a voto, il quale se fu mosso dagli abitanti di questa città perchè ne scaturo più da vicino l'urgenza, nullameno non riflette soltanto i loro speciali municipali, ma interessi i rapporti più generali ed importanti che questo porto può avere col rimanente del Stato.

Dal punto di vista speciale di questo municipio mi limiterò a fare un solo rilievo, che mi sembra influente, o tale almeno da giustificare il reclamato provvedimento. Il Comune ha iscritto anche quest'anno nel suo bilancio la spesa di lire 83,000 a favore del governo per il mantenimento del porto e fare sia bene che esso rientra nella categoria di spese volute dalla legge, non è giusto almeno che in corrispettivo di questa non lieve somma sia provveduto a quei lavori che sono indispensabili alla sicurezza del porto. Nel bilancio dello Stato furono segnate varie volte spese ingenti per altri porti del regno, e quindi sarebbe ragionevolmente a sperare che trovasse appoggio nella Camera elettiva un'opera come quella accennata, cioè la costruzione delle *spezza flutti*, che, senza essere grandiosa, ha il carattere della necessità e dell'urgenza per il commercio merititimo di uno dei primi porti del regno.

Senza diffondermi di più su questo importante argomento, mi basta di averti richiamato con questi brevi cenni la pubblica attenzione, e sarà mio lieto se il progetto periodico da Lei diretto, nell'accogliere questa mia lettera, ne trovera giusti gli apprezzamenti e vorrà confortarli coll'appoggio della sua autorevole parola.

Gradisca frattanto i miei distinti ossequi, e mi creda

Suo dev.mo
Avv. V. De-Rossi.

Livorno, 17 gennaio 1873.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

La galleria dei Giovi. — Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate* del 16 :

Alcuni giornali asseriscono che i viaggiatori hanno corso quche rischio nella galleria montane nostre. Fino dal 7 gennaio, per misura di precauzione, era stato sospeso il servizio sul binario centrale. Nella notte dal 9 al 10, quando avvenne il maggior crollamento dei predetto, i viaggiatori del treno n° 1, provenienti da Alessandria, furono fatti scendere alla galleria colla intenzione di fare un trasbordo a piedi per raggiungere un secondo treno, fatto venire espressamente da Pontedecimo; ma i medesimi furono sempre tenuti in luogo sicurissimo, e ad una distanza di oltre 200 metri dal sito della frana. E se il trasbordo non ebbe luogo, fu appunto per eccesso di precauzione per parte del personale ferroviario, poichè sulla stesso momento si era di avvenire nuovo crollo, si potè ancora circolare tutta la notte ed il giorno appresso.

Nell'intervallo dal 10 al 12, la caduta della materie continuò ad essere così forte, che il vano fini per arrivare all'esterno, presentando un diametro di circa 14 metri, senza che siasi potuto in alcun modo arrestare.

Il prima provvedimento che fu preso, ed al quale si sta attivamente lavorando, fu quello di costruire un'altra galleria provvisoria, che, partendo dalla frana, la quale avrà una lunghezza di 25 metri. Con questa prima operazione si vince a limitare delle due estremità la frana medesima, ed una volta questo saranno così assicurate, le si attaccherà, ma senza fretta, in maniera da un primo passaggio a semplice binario.

Appare da ciò che le condizioni al 13 mattina erano pressochè le stesse che nella notte dal 9 al 10, tranne tutte perole, come si vedrà da prima.

Spiritismo. — Leggiamo nel giornale di Milano del 16 :

Sulla linea ferroviaria da Vigevano è avvenuto un orribile caso. Un giovane ciclonista, mattino, si pulì sulle rotaie, nel momento che arrivava un convoglio, e rimase orribilmente straceliato. Quel povero giovane veniva riconosciuto per certa Francesca Guglielmo, d'anni 19, studente nel liceo di Como. Il Rosaccon aveva abbandonata la sorella colla quale viveva in questa città, senza lasciar detto nè di perchè partiva, nè dove continuare di recarsi. Vuolsi che il povero giovane, disgustato di dover abbandonare gli studi, per cercare di un impiego qualunque i mezzi di sussistenza, in vista delle strettezze economiche della famiglia, siasi così miseramente ucciso. Gli si rinvennero nelle tasche due lettere, in una delle quali, diretta ad un amico, leggevasi : « non posso resistere al dolore di dover abbandonare gli studi, ed essere esposto all'onta da cui sono minacciato. »

Processo. — Leggiamo nella *Cassetta di Mentova* del 15 :

Crediamo sapere che il procuratore del Re abbia promosso l'azione penale contro il vercovo monsignor Pietro Rota per l'anedita da esso pronunciata nella cattedrale il giorno dell'Epifania. Il fatto sarebbe di competenza della Corte d'Assise.

Incendio d'un teatro. — Un telegramma da Odessa, 15, reca :

« Si è incendiato il teatro civico ch'era stato assicurato dalla Società russa. »

Finora non si hanno altri particolari.

Cranio preistorico. — La *Nazione* annunzia che il 16 corrente è morto a Firenze il marchese Attilio Incontri che fu deputato all'Assemblea toscana nel 1859 e al Parlamento nazionale nel 1861.

NOTIZIE ULTIME

Dopo le strade i fiumi, dopo i fiumi i porti. Quanti discorsi oggi nella Camera per domandare al ministro de' lavori pubblici che si ripari un porto, che se ne allarghi un altro, che qua si faccia un molo, là si escavi quello che c'è! Il ministro ha dato buono parole a tutti o promesso di studiare e provvedere a tutti, i bisogni, ma lo spese rimangono come sono assegnate. Se si avessero a contentar tutti non basterebbe un aumento di venti milioni.

Questi discorsi hanno però impollio alla Camera di andar avanti con qualche celerità nell'approvazione de' vari capitoli del bilancio e condur queste in porto.

—

Alla fine della tornata d'oggi della Camera, l'on. Sella ha esposti i risultati dei versamenti fatti in Tesoreria durante l'anno scorso. L'aumento in confronto del 1871 è di 103 milioni. Aggiungendo i 27 milioni de' primi quindici giorni del gennaio 1872, che entrarono in conto del 1871, si ha una differenza in più di 130 milioni.

Questo risultamento è soddisfacentissimo, ma non lo è meno il poter aver questo conto pochi giorni dopo il termine dell'anno, poichè attesta il miglioramento dell'amministrazione della finanza.

—

Il Comitato privato della Camera procederà martedì prossimo, 21, al rinnovamento del suo seggio di presidenza.

—

Crediamo che domani, 19, la Commissione della Camera per la legge delle corporazioni religiose terrà un'adunanza.

I commissari presenti sono cinque; l'onorevole Restelli è arrivato oggi; sono assenti gli on. Mancini e Zanardelli. Crediamo la Commissione aspetti il loro arrivo, per addentrarsi nell'esame della legge.

—

Nella tornata di questa mattina (16) il Comitato privato della Camera dei deputati ha preso primieramente a trattare del progetto di legge presentato nella seduta pubblica di ieri del ministro delle finanze, concernente il pagamento delle imposte dirette mediante cedole del consolidato.

Dai deputati Corbetta e La Russa si chiede che le facilitazioni accordate dal medesimo vengano estese anche ai titoli redimibili, al che si oppongono il deputato Sciassi Ilda ed il ministro delle finanze, dimostrandone la notevole convenienza; dopo alcune altre osservazioni dei deputati Torrigiani, Sebastini, Bruschetti e Sonnino stesso, il progetto viene approvato nei termini in cui fu proposto: la Giunta per riferire intorno al medesimo venne eletto il deputato Bruschetti.

Successivamente quindi dei deputati Torrigiani, De Luca Francesco, Scismit Doda, Buaroguanto, Mocpurgo, La Russa e Fano.

Annunziatosi quindi dal presidente che per deferenza il ministro guardasigilli non poteva essere presente alla discussione del progetto di legge sulla Cassazione s'interpreta l'assenza dello schema di legge sul reclamento del consolidato.

Se hanno discorso il deputato Giudici che dichiarandosi favorevole in massima al progetto, trova però che in alcuni punti di esso si faccia offesa al principio d'eguaglianza di tutti i cittadini in faccia all'obbligo della leva ed accenna ad alcune modificazioni agli articoli 23 e 67; del deputato Farini che prese in esame le singole disposizioni ed accennò le modificazioni che egli crederebbe opportune d'introdurre.

Il seguito della discussione è riviato a martedì dopo la rinnovazione dell'ufficio di presidenza.

Costituzione della Giunta sul progetto di legge per la costruzione delle strade provinciali nelle provincie più danneggiate dell'inondazione:

Presidente, Spaventa Silvio; segretario, La Cava; relatore, Cadolini.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 17. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto per l'abolizione della schiavitù a Portorico rimase composta unicamente di abolizionisti.

Il corriere di Francia manca, in seguito al rifiuto dei macchinisti della stazione di Irun di condurre il treno.

Berlino, 17. — La Camera dei deputati riprese ad una Commissione speciale il progetto del governo relativo agli studi ecclesiastici. Il ministro dei culti dimostrò la necessità di questo progetto e come esso non tenda ad opprimere gli ecclesiastici.

Il ministro presidente consiglio la solidarietà di tutti il gabinetto su questo progetto, che è una delle questioni Reno.

Versailles, 17. — L'Assemblea nazionale approvò con 352 voti contro 314, malgrado l'opposizione del duca di Broglie, la proposta del ministro della pubblica istruzione relativa alla sezione permanente del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Versailles, 17. — La Commissione dei Trenta approvò oggi il preambolo del progetto della sotto-Commissione con 20 voti, contro 3 astensioni. Cinque membri erano assenti. I due discorsi pronunciati constatano che il progetto non intende punto di risolvere la questione della repubblica e della monarchia e che l'avvenire rimane sempre riservato.

I membri della sinistra protestarono contro questa interpretazione del messaggio di Thiers.

La Commissione approvò quindi il 1° paragrafo dell'art. 8° del progetto del 1° presidente della repubblica comunicherà coll'Assemblea mediante un messaggio, che sarà letto dai ministri dalla tribuna.

La Commissione continuerà le sue discussioni lunedì.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 18	Vienna 17	Berlino 17
Prestito franc. 5 %	88 75	—	—
Rendita » 3 %	51 25	—	—
» 5 %	86 70	—	—
» italiana 5 %	65 85	—	65 1/4
» austriaca.	—	71 —	—
Consolidato inglese	92 3/16	—	—
Ferr. Lomb. Azioni	437 —	187 75	110 1/4
Banca di Francia.	3350 —	—	—
Ferr. Rom. Azioni	135 —	—	—
Obbligazioni detto	173 —	—	—
Obbl. ferr. V. E. 1863	197 —	—	—
Obbl. ferr. Merid.	302 —	—	—
Ferrovia austriache	—	235 50	206 1/4
Banca nazionale	1015	—	—
Obbl. Regia tab.	480 —	—	—
Azioni	853 —	—	—
Londra a vista	25 58	—	—
Aggio dell'oro p.m.	7 —	—	—
Fiorino austriaco	—	230 —	203 3/4
Banca austriaca	—	922 —	—

Londra, 17	
Consolidato inglese	92 3/8
Rendita italiana	64 3/8

Titoli	Roma, 18	Firenze, 18
Rendita italiana 5 %	74 40	73 40
» fine mese	—	—
Prestito romano	—	78 80
Azioni fondo perduti	—	—
Obbl. Beni Eccl. 5 %	90 —	—
Certific. sul Tesoro	102 —	—
Detti Emiss. 1860-64	74 50	—
Prestito romano Blount	74 40	—
Detto Rothschild	72 25	—
Banca nazion. it. (nuova)	—	2307 —
Banca Romana	2240 —	—
Banca Generale	603 50	—
Banca Toscana	—	1040 —
Banca industr-cooperazione	900 —	—
Banca austro-italiana	900 —	—
» industr. e comm.	576 —	—
Azioni tabacchi	—	998 —
Obbligazioni detto 6 %	74 50	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferr. Meridionali	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Banca Nazionale	1190 —	—
Società romana Minière	—	—
Società Anglo-Rom. gas	—	—
Emissi Merid. 6 % (oro)	—	—
Fio Ostiense	—	—
Società ferr. di Roma ac.	—	—
Londra, tre mesi	—	28 06
Francia a vista	—	111 30
Napoleoni d'oro	—	22 37
Credito immobiliare	810 —	—
Credito fondiario italiano	910 —	—
Credito mobiliare	—	1125 —

GIACOMO DINA, *Direttore.*
ROMBALDO GIOVANNI, *Gerente.*

CAMBIAMENTO di DOMICILIO

RIBOLLA D. P. Medico-Dentista della R. Casa, si è trasferito da Firenze a Roma, via delle Vite, 38, primo piano.

DA RIMETTERE

Giornali francesi e inglesi.

Dirigersi all'Ufficio del Giornale.

Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54

(PRESSO PIAZZA COLONNA)

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Presso l'Agenzia Agostino Taboga in Roma
Trovasi il deposito di
pubblicazioni scientifico-letterarie
della Ditta Tipografica-Editrice
F. Sacchetto di Padova

Saxtini. Tavole di Logaritmi a L. 8 —
Trouzza. Meccanica e Idraulica » 10 —
» Il moto dei sistemi rigidi » 6 —
» Elementi di Statica » 9 —
Sarlinetto. Trattato di Fotografia » 5 —
Brunelli. Patologia » 6 —
Montanari. Economia Politica » 5 —
Schupfer. Trattato delle obbligazioni 10 —
Bassetti. Magnetismo » 3 —
Volpi. Manuale di Veterinaria » 4 50
Keller. Terreno agrario » 2 50
» Moltiplicazione delle piante » — 80
» Allevamento del bestiame » 2 50
Sebenico. Guida di Padova » 6 —
» Arte ed artisti » 8 —
» Il disegno elementare » 4 —
Canapori. Nuove diritte » 2 —
Manfrin. Sistema Municipale inglese 5 —
Berardi. Il Maestro » 4 —
Muzzi. Intelletto. Memoria » 1 50
Sabbi. Fabbricazione vini » 2 —
Carnevali. Miglior forma di Governo 2 —
Londrese. Uomo Bianco » 3 —
Lemaigre. Linguaggio » 1 50
Lazzone. L'Educazione degli Istinti 1 50

Presso la stessa Agenzia A. Taboga trovasi pure il deposito della Premiata Tipografia alla Minerva, dei Fratelli Salmin di Padova.

Marcello. Storia dell'Internazionale
Vol. 1 L. 4 —
Lussana. Fisiologia ad uso dei Medici. Vol. 2 » 17 —
Bonatelli. La Coscienza e il Meccanismo Interiore » 3 —
Selmi. Avvicendamento e Rotazioni Agrarie » 1 —
Norsa. Manuale delle Imposte Dirette e Catasto » 3 50
Ottoni. Agenzie del Matrimonio » 1 00
Piazza. Alimentazione delle Donne » 1 —
Lussana. Il Caffè » 1 —
Meri. Lettera di un Contadino d'Abruzzi » — 50
Collezione Economica. — Con appendice delle cose più buone pubblicate ai Codici pel Regno d'Italia » 5 —
Selmi. Miasma Palustre » 50
» Igiene dell'Aria » 50
Lussana. Alimentazione » 1 50
» Trattenuti di Cuore. » 1 —
Marcello. Economia Civile » 1 —

Pubblicazioni dell'Editore Treves di Milano vendibili presso la medesima Agenzia A. Taboga di Roma.

G. Mori. Storia d'un bocconi di pane L. 2 —
» I servitori dello stomaco » 2 —
» L'aritmetica del nonno » 2 —
Samuele Smiles. Chi si aiuta Iddio l'aiuta » 2 50
L. Scarabelli. Precetti ed esempi di moralità civile » 2 50
G. Celoria. La Luna. Geografia antica. » 1 —
G. Fusco. Elementi di Chimica » 2 —
G. De Castro. Storia d'un Cannone » 3 —
M. Pape Carpentier. Il segreto dei grani di sabbia » 2 —
M. Faraday. Storia chimica di una candela » 1 00
E. Alessi. L'Abbici di chi lavora » 2 —
Aita Vennucci. I Martiri della Libertà Italiana » 1 00
G. Strafforello. La sapienza del Popolo » 2 —
F. Ghalini Bertolazzi. I proverbi Italiani » 1 00
Niccolò Tommaseo. Pensieri sull'educazione » 1 50
G. Boccardo. Saggi popolari sulle teorie e sulle applicazioni scientifiche, 2 vol. » 2 —

I tre Regni della Natura
F. De Filippi Il Regno animale » 2 50
S. Trinchinetti. Il Regno Vegetale » 1 00
E. Cornalia. Il Regno Minerale » 2 50
T. F. E. Hering. L'Uomo nella natura » 2 00
A. Bodin. Grotte e Caverne » 2 50
A. Franck. Morale per tutti » 1 50
G. Depping. Le meravigliie della forza e della destrezza, illustrati » 3 —
Boccella delle Massime romane e della Corte dei Cesari sulle Persone militari e civili e sulle contingenze delle guhbl. Amministrazioni » 1 50

In provincia, si spedisce contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale la lettera raccomandata. Per le spese di posta unire cent. 20 oltre all'importare di ciascuna copia delle dette pubblicazioni.

Presso la suddetta Agenzia trovasi vendibile:

Lezioni orali di agraria del marchese Cosimo Ridolfi. Sono 3 volumi in-8 di oltre 1100 pagine. Presso L. 15 70 franchi nel regno; L. 16 con invio raccomandato.

È PUBBLICATO

IL PICCALILLI

Strenna-Umoristica per il 1873

arricchita da un'orchestra di cani arrostiti con più di 30,000 insetti (meno il mio) del più celebri artisti dell'universo.

Contiene prose e poesie serie e umoristiche, drammi, tragedie, stornelli, epigrammi, ecc.

È tutta questa roba per la miserabile somma di

Cent. 40.

Ai libraj il ribasso del 20 %

contro Vaglia Postale diretto a
FIRENZE, Paolo Pecori, via Panzani, 28
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47
» F. Bianchelli, S. Maria in Via 51-52

AU BON MARCHÉ

OTTIMO E GAZZO

MAGAZZINO DI NOVITA'

Roma, via in Aquiro, 107 (accanto Piazza Capranica)

Stoffe, Seterie, Vellati, Lanerie, Percalli, Oggetti confezionati
Deposito di Setorie nazionali ed estere a prezzi di Fabbrica

La suddetta Casa, intendendo di giustificare il suo titolo, offre i generi a prezzi ribassati.

IMPRESA GENERALE

IN GENERI da COSTRUZIONE

Via Monterone, 15 e 16, Roma

Specialità di pavimenti in mattoni esagoni delle rinomate fabbriche di Salerno. — Pavimenti di lusso. — Solai con travi di ferro a doppio T e mattoni tubolari centinati detti PIGNATTE.
Tegole piane, Marsiglia, Beaver, mattoni verniciati e tubolari. — Camini in marmo, bianchi e di colore. — Cementi Vicat, Portland e delle Valentine.
Deposito speciale di tubi in pietra naturale di Maniago. — Ferramenta e Serramenta usuale e di lusso e generalmente articoli tutti aventi rapporto colla costruzione.
Impresa di opere pubbliche. — Commissioni — Esportazioni.
Fantapiè, Tulcenio e Bennetti, Via Monterone, 15 e 16, Roma.

PILLOLE DI HOGG

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Dieu ai vendeur che la fonction est formon triangulaire).

1. **Pilule active pyrdne acidulée** pour prendre selle affaissé stomacale, digestive, ou si vous avez un mal de **digestione** ; difficile ou impossible, ou si vous avez l'estomac en.

2. **Pilule aux pepsine** notice et trente **ridicule** pour prendre quand vous avez besoin de l'action à l'estomac, ou si vous avez besoin de la maladie cardiaque ou le foie ou de consommation, des insomnies, des nerfs, etc.

3. **Pilule** si **peptine** notre et **Purgative de foie intérieure** pour le maladie acrylique, indigeste, la bile, la cachexie ou le affaissé stomacale ou digestive.

HOGG, fermacien, 9, via Castiglione, Turin. — Dépositaires généraux pour l'Italie : **Bonelli**, à Florence ; **Bermondi** et **Bertarelli** à Turin, **Bianchi**, à Rome ; **Louis D. Mondo**, à Venise.

Il Rossi, Dito A. Dante Fogr ni, della Maddalena, 16 e 17, fermacia Stainberghi, fornori e fermacia inglese al Corso e nelle primarie farmacie d'Italia.

La Polvere Pero Mangacin di Burin du Buisson fermisce istantaneamente un'acqua ferruginosa, gustosa aggradevole che si prende a pranzo mescolata col vino. Essa è pure attiva delle acque minerali e d'una efficacia costante contro i colori pallidi, i mali di stomaco, le perdite bianche, l'irregolarità della mestruazione, l'impoverimento del sangue, ecc.

Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Milano. Vendita in Roma da Achille Tassi farmacista, via di Sarelli num. 10, e ditta A. Dante Ferroni via della Maddalena, num. 45 e 47.

ORE SOLITARIE

PROSE VARIE
DI
MEDORO SAVINI

Prezzo L. 2 — Franche per l'Italia L. 2 50.

Firenze, Paolo Pecori, via Panzani, 28.
Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, n° 47 e F. Bianchelli, S. Maria in Via, num. 51-52.

La Sordità Guaribile

Gocce di Turnebull

INFALLIBILE PER LA SORDITÀ

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio uditorio, mediante l'uso delle *Gocce di Turnebull*, si guarisce in poco tempo l'ostinatissima ogni sordità si congenita che acquisita.

Piazza L. 2.

Deposito generale per tutta Toscana presso Paolo Pecori, Firenze, via dei Panzani, 28, e Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, n. 47, e F. Bianchelli, S. Maria in Via, num. 51-52.
Deposito in Livorno presso i signori Dunn e Maldesch, via Vitt. Emanu. II.
Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 4.

PILLOLE
Bronchiali Sedative

SISTEMA
del professore PIGNACCA
DI PAVIA

Nella stagione invernale, mentre frequentissime *le infreddature* che causano *catarrhche, le irritazioni, Affezioni di petto, il Grippe, le Bronchiti, il Catarro* specialmente negli individui di prezzata salute, *Bronchiali*, vennero ad esimi medici pratici trovate utilissime non solo, ma di grande efficacia *Le Pillole Bronchiali sedative*, le quali oltre alle arrestare di calmare e guarire le tosse, sono leggermente depriment promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso di *Salassi*, da pesgii incomodi che non perranno toccarne la salute infiammatorie. Di minore e perciò utilissime nelle *Persone di Sofferbilissime* come pure leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono gli *Zucchetti per la Tosse*, che di facile uso e pronto effetto ancor piacevoli al palato. — Ad ogni scatola va unita analoga istruzione; rilgere sulla scatola la firma del Preparatore
GALLEANI FARMACISTA.

Prezzo delle Pillole L. 1 50 alla Scatola. — Gli' aumento di cent. 50 si spediscono franchi a domicilio per tutta l'Italia.

Si vendono in Firenze da Paolo Pecori, via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, Piazza dei Crociferi, 47, e da F. Bianchelli, via S. Maria in Via, num. 51-52.

IL RE DEI CUOCHI

Trattato di Gastronomia Universale

Contenente le migliori ricette per la preparazione di ogni sorta di vivande, secondo i metodi di tutte le cucine Nazionali ed Estere.

Un grosso volume di 1000 pagine con incisioni a tavole
Prezzo Lire 15, franco per posta Lire 18.

Firenze, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28 — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47 e F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52.

RACCOLTA

delle Massime emanate dalla Corte de Conti sui e Pensionati militari e civili
e sulle contingense delle pubb. Amministraz.

Prezzo L. 1 50 — Dirigersi all'Agenzia Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, num. 51, in Roma. Si spediscе franco di posta per tutto il Regno ed all'estero.

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI

E GOTTA O PODAGRA

guariti in poco tempo e radicalmente *coll'Acqua Antireumatica* e coll'*Acqua Antigottosa* preparate dei signori POLIDORI e AGOSTINI nella farmacia della SS. Annunziata. Molti attestati medici ne fanno ampia testimonianza.

Prezzo L. 4 ciascuna bottiglia.

Si spedisce con ferrovia contro vaglia postale, aumentato di Lire 1 per spesa di spedizione e francatura.

Deposito generale: FIRENZE, presso PAOLO PECORI, via dei Panzani, 28.

ELISIR CALLIERIS

Tonico, Vermifugo, Febbrifugo, Purgativo
ed Anticolerico

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi, ed accita in modo maraviglioso l'appetito. È sorprendente nel guarire prontamente le febbri ed i vermi, capo causali da cattiva digestione.

Bottiglie grandi L. 2 50 — Dette piccole L. 1 50.

Si spedisce con ferrovia contro vaglia postale aumentato di L. 1.

Firenze, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28.

COMEST'S WATER

ACQUA PER LE MALATTIE D'OCCHI

Ricetta trovata fra le carte del celebre medico fisico svedese
I. GOMEST.

Risvigorisce la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, macchie, maglie, nella gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbigliori o nuvole.

Istruzioni

La sperà, prima di coricarsi, si metta in un'ocehietto o nel palmo della mano si spruzzi all'occhio, aprendolo e chiudendolo per due o tre volte, non si tocchi; non le lavi con acqua tepida. La guarigione sarà completa allorchè l'occhio, s non si lavi con acqua tepida. La guarigione sarà completa allorchè l'occhio, s nostando dell'acqua, non rimanga brucciore alcuno.

Prezzo: Lire Italiane 8 50.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di Lire 9.
Deposito in FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Panzani, 28 — in Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, n. 47, e F. Bianchelli, Santa Maria in Via, num. 51-52.

SCOLORINA

NUOVA PREPARAZIONE CHIMICA

per fare scomparire immediatamente le macchie d'inchiostro

La SCOLORINA, indispensabile a tutti gli uffici, è senza dubbio destinata a diFistante qualsiasi macchia d'inchiostro o colore anche di vecchia data sulla carta d'ogni bianco, senza punto alterarne nè il colore nè lo spessore.

Prezzo L. 3 per la boccetta — Franco per ferrovia L. 3 70.

a FIRENZE, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, num. 28.
» ROMA » Lorenzo Corti, piazza Crociferi, num. 4.
» » » F. Bianchelli, S. Maria in Via, N. 51-52.

MALATTIE SECRETE

GUARIGIONE CERTA IN POCHI GIORNI

mediante i Confetti di Saponetta ai Balsamo di Copaiva pure

del dottor LEBEL (Andrea), farmacista della Facoltà di Parigi, 185, rue Lafayette.

La *Saponetta Lebel*, approvata dalle Facoltà mediche di Francia d'Inghilterra, semplice, innocua e perciò preferibile a tutte le Capsule ed Iniezioni che conosciamo.

I *Confetti di Saponetta Lebel*, di differenti nume. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, contingenze, gravità della malattia, per guarire in sei giorni persone ed alle.

La Saponetta Lebel, piacevole da prendersi, non affatica mai lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.

Prezzo dei diversi numeri L. 3 e 6. — Deposito Generale per PAOLO PECORI, Firenze, via Panzani 28 — Roma, farmacia Sinimberghi, 66 e 68, via Condotti; Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47; F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO

TORINO — Piazza San Carlo | ROMA — Piazza Montecitorio, 116 | FIRENZE — Via della Vigna

GENERI COLONIALI

VINI SCELTI

d'Asti, di Marsala, di Bordò, del Reno, di Spagna, Champagne d'Epernay
Vermouth dei fratelli Cora di Torino

LIQUORI FORESTIERI

Curaçao, Crema di vaniglia, Anisette di Amsterdam, Maraschino di Zara, Benedictine di Fe amp; B'ant Ga nenais., Cognac Rue, Champagne, ecc.

THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Conserve ed altri articoli inglesi, forbici alimentari estere.

La rara Achino riceve direttamente dalle primarie case i detti articoli e fa quindi la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio a prezzi moderati. Ciani — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio delle acquirenti.

ORTICOLTURA

ESPOSIZIONE E VENDITA DEI SIGNORI MARTIN E C.
di Parigi

Penultima settimana di vendita a causa di partenza.
Roma, via del Corso, 118.

Piante da fiori per vasi e giardini; *Bulbi*; Piante esotiche da 3 a 6 mesi in fiori; 200 varietà di nuove rose da natura la rose *Comtesse Elisa Lezander, Louis d'or* desire due nostri di invenzione. Alberi da frutta dalle più grandi e migliori specie: uno assortito di prima qualità. Piante nane cresciute in vasi, la prima delle quali la ciliegia a grappoli risultati, il fico di Germania che da 2 mesi è vasto l'anno, (d'ambure) di Russia perpetue, di 80 gradi d'Italia, il rabe d'America a cinque, di 200 grammi maggiori; Sparagi arenari e perpetui a d'Olanda: senza i fiori d'ogni genere e a prezzi assolutamente.

G. RINZI INCISORE

DELLA R. CASA
Piazza
S. Lorenzo in Lucina, 87.

Tiene un assortimento di Timbri a volci, numeratori mensili, tindelle cerulee di ogni modello, idem a zero con cambio di date; si stampano puro timbri ed suo corsivo, ecc. Placche per mostre di qualunque grandezza. Conii in acciaio in ogni genere ed il tutto con la massima esattezza.

Si ricevo qualunque ordinazione, anche fuori di Roma.

OPERE IN VENDITA

presso **PAOLO PECORI**, via Panzani, 4
FIRENZE

D'ANNUNZIO M. *Poesie sull'Italia*, traduzione dal tedesco, del professore F. S.
Bonfigli » 1 —
BUSCAINO B. *Ricordi di Roma* » 1 —
BUSCAINO B. *Lachen.* Romanzo (unica traduzione autorizzata dall'autore) 2 vo-
lumi » 2 —
VI ZZ O. *Selvaggia de' Vespiani.* Racconto storico, 2 vol. » 3 —
» *Da valentario a soldato nell'Esercito italiano* » 1 —
STUART S. M. *Fiamma* » 1 —
MONTEMMERINI M. *Filippo II e Don Carlos.* » 1 50
CARRARA S. C. *Cecchino di Lucca.* — Racconto storico del secolo XV » 2 —
MONTANO R. *L'ultimo pensiero di Tiberio.* Cenni biografici, storici, aneddotici,
con 6 ritratti » 1 —
CARRARA S. C. *Ricordi biografici, storici, aneddotici* » 3 50
MONTANO R. *Pensieri contemporanei* » 1 —
MANUALE per **Gli Impiegati** per la operazioni nei debiti pubblici e redimibili, necessaria agli uffici provinciali, di notari, agli agenti di cambio, commercianti di rendita » 1 —
BUSCAINO B. *Guida teorico-pratica* per la più facile e sicura applicazione della legge 29 aprile 1871 sui fabbricati e successori dell'imposte dirette » 1 50
DANTE ALIGHIERI. *Fra Girolamo Savonarola, il tempo e la Divina di G. Gozzi.* » 3 —
Due lettere pubblicate » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère* » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere.* Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère. Lettera ad una straniera » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Seconda edizione riveduta e corretta* » 1 —
MANUALE per **Gli Impiegati** per la operazioni nei debiti pubblici e redimibili, necessaria agli uffici provinciali, di notari, agli agenti di cambio, commercianti di rendita » 1 —
BUSCAINO B. *Guida teorico-pratica* per la più facile e sicura applicazione della legge 29 aprile 1871 sui fabbricati e successori dell'imposte dirette » 1 50
DANTE ALIGHIERI. *Fra Girolamo Savonarola, il tempo e la Divina di G. Gozzi.* » 3 —
Due lettere pubblicate » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère* » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere.* Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère. Lettera ad una straniera » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Seconda edizione riveduta e corretta* » 1 —
MANUALE per **Gli Impiegati** per la operazioni nei debiti pubblici e redimibili, necessaria agli uffici provinciali, di notari, agli agenti di cambio, commercianti di rendita » 1 —
BUSCAINO B. *Guida teorico-pratica* per la più facile e sicura applicazione della legge 29 aprile 1871 sui fabbricati e successori dell'imposte dirette » 1 50
DANTE ALIGHIERI. *Fra Girolamo Savonarola, il tempo e la Divina di G. Gozzi.* » 3 —
Due lettere pubblicate » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère* » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere.* Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère. Lettera ad una straniera » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Seconda edizione riveduta e corretta* » 1 —
MANUALE per **Gli Impiegati** per la operazioni nei debiti pubblici e redimibili, necessaria agli uffici provinciali, di notari, agli agenti di cambio, commercianti di rendita » 1 —
BUSCAINO B. *Guida teorico-pratica* per la più facile e sicura applicazione della legge 29 aprile 1871 sui fabbricati e successori dell'imposte dirette » 1 50
DANTE ALIGHIERI. *Fra Girolamo Savonarola, il tempo e la Divina di G. Gozzi.* » 3 —
Due lettere pubblicate » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère* » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere.* Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère. Lettera ad una straniera » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Seconda edizione riveduta e corretta* » 1 —
MANUALE per **Gli Impiegati** per la operazioni nei debiti pubblici e redimibili, necessaria agli uffici provinciali, di notari, agli agenti di cambio, commercianti di rendita » 1 —
BUSCAINO B. *Guida teorico-pratica* per la più facile e sicura applicazione della legge 29 aprile 1871 sui fabbricati e successori dell'imposte dirette » 1 50
DANTE ALIGHIERI. *Fra Girolamo Savonarola, il tempo e la Divina di G. Gozzi.* » 3 —
Due lettere pubblicate » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère* » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere.* Prima traduzione italiana di Jean de Bruyère. Lettera ad una straniera » 1 —
MARIANI G. *Il Carattere. Seconda edizione riveduta e corretta* » 1 —

Acqua miracolosa!!!

VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

L'Acqua D'Amore è il più efficace depurativo del sangue, guarisce radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'acqua tanto reclamata che cromica.

Prezzo L. 5

Per ogni bocetta.

Deposito generale presso l'Agenzia di tutta da A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N. 54 Roma. Dalla provincia dirigere vaglia postale o pure di porto a carico del consumatore.

Seme di Bachi da Seta

di Secondo giallo nostrale perfetta
confezionate nella
Collina di Villamagna e di Cartona

Prezzo Lire 25

L'uncia di grammi 28

Si spedisce con ferrovia mediante vaglia postale diretto a PAOLO PECORI, via Panzani, 28, Firenze.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la Biancheria.

Questo inchiostro essai in uso in Inghilterra e in Francia, è il più comodo, il più indelebile che si conosca. La particolarità nostra sta nella facilità da non scorrere che l'ingiusto il pennello e col la medesima è impressa.

Prezzo Lire 2.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2 50 diretto a
FIRENZE, Paolo Pecori, via dei Panzani 28.
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47.
» F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.